

Tana Termini: c'è il piano di rilancio «Produrrà biometano, senza odori»

L'impianto sarà attivo tra due anni. Con almeno cinque assunzioni

TANA Termini: il dado è tratto. Nonostante le contrarietà espresse dai diversi movimenti popolari e dalla presa di posizione del Comune di Bagni di Lucca, l'impianto di compostaggio di Tana Termini, nel Comune di San Marcello-Piteglio, al confine fra le provincie di Pistoia e Lucca, si farà. La società «Pistoia Compost» si è infatti aggiudicata l'asta per la gestione del sito di Tana Termini, presentando un progetto che prevede la trasformazione dell'attuale impianto di compostaggio, chiuso dal 2017 per il fallimento del precedente gestore, in un nuovo impianto che produrrà biometano attraverso la trasformazione dell'umido. Il progetto è stato illustrato al consiglio comunale di San Marcello-Piteglio da Rossano Degl'Innocenti, tecnico progettista della società, il quale ha specificato che la produzione di biometano, dal riciclo della frazione organica dei rifiuti, non creerà cattivi odori.

TALE impianto dovrebbe entrare in funzione entro due anni con cinque o sei nuove assunzioni. Al consiglio erano presenti i comitati di Legambiente e due rappresentanti del Comune di Bagni di Lucca, che, come si sa, chiedono la chiusura del sito di Tana Termini, caldeggiata anche da parte della popolazione residente nei paesi della zona. I consiglieri di minoranza Carlo Vivarelli e Venusia Ducci, hanno presentato all'ordine del giorno una mozione che ribadiva le motivazioni contrarie all'impianto e alla sua riattivazione. La mozione non è stata approvata dalla maggioranza del consiglio comunale, anche se il presidente del consiglio, Moreno Meghi, ha avanzato la proposta di costituire una commissione speciale di controllo, presieduta da un consigliere dell'opposizione.

Marco Nicoli

ESALAZIONI
Il Comune e i cittadini di Bagni di Lucca chiedono la chiusura del sito di Tana Termini perché temono per i cattivi odori

